

Terzo mondo

Un dossier latino-americano di « Esprit »

America Latina: è possibile la rivoluzione?

Che la situazione della maggior parte dei paesi d'America latina comporti molti aspetti rivoluzionari, è un'evidenza e una banalità. Ma la necessità di cambiare non fornisce necessariamente le vie del mutamento. Dalla situazione rivoluzionaria all'impresa rivoluzionaria e al suo successo c'è un divario considerevole. « Molti esempi sud-americani stanno a provarlo... » Questo il punto di partenza della redazione di Esprit per un breve dossier latino-americano, che è apparso nel numero di settembre, sotto il titolo: « America latina: è possibile la rivoluzione? ».

« Che la situazione della maggior parte dei paesi d'America latina comporti molti aspetti rivoluzionari, è un'evidenza e una banalità. Ma la necessità di cambiare non fornisce necessariamente le vie del mutamento. Dalla situazione rivoluzionaria all'impresa rivoluzionaria e al suo successo c'è un divario considerevole. « Molti esempi sud-americani stanno a provarlo... » Questo il punto di partenza della redazione di Esprit per un breve dossier latino-americano, che è apparso nel numero di settembre, sotto il titolo: « America latina: è possibile la rivoluzione? ».

Nessuno dei quattro articoli raccolti sotto questa rubrica fornisce, naturalmente, una risposta netta a problemi sui quali la discussione è più che mai viva in seno al movimento rivoluzionario continentale e mondiale. Tutti portano tuttavia utili contributi.

« L'eredità del Che Guevara », di Norman Gall, uno studioso di Princeton, è uno scritto del 1967, apparso su Commentari nel dicembre di quell'anno. Vi si richiama molti dati fondamentali dell'esperienza vissuta dal leader argentino, e tragicamente conclusa, in Bolivia, e l'itinerario di uomo e di rivoluzionario che la precedette; l'ambiente economico-sociale boliviano vi è inoltre raffrontato a quelli di altri paesi, con l'occhio rivolto ai mutamenti che si sono verificati in questi anni, e dai quali l'autore ricava un'indicazione nel senso che la base rivoluzionaria si è venuta spostando dalle campagne verso le città.

« Mentre la guerriglia è finora fallita — è la conclusione — la rivoluzione è in marcia: quel che manca, oggi, è un partito rivoluzionario ».

« L'America latina, oggi e domani » è un'intervista con il sociologo brasiliano Helio Jaguaribe. Non se ne indica la data, ma alcuni accenti indicano e situano nella prima metà degli anni sessanta. Le considerazioni dell'intervistato non appaiono per questo meno interessanti, rivolte come sono a individuare le linee di sviluppo a lunga scadenza della realtà economica e politica, sull'onda di un'industrializzazione viziosa da gravi limiti esterni e interni, ai suoi manifestati, dice Jaguaribe, tre tendenze: una incline ad accettare la egemonia statunitense come regola del gioco; una di « centro-sinistra », fondata sull'autonomia e sulla moltiplicazione dei settori nazionali, ma rispettosa, per il resto, del capitale privato; una che si propone di dare « il senso dello Stato »; una terza, che propugna la lotta rivoluzionaria contro borghesia indigena e imperialismo, insieme. Jaguaribe è pessimista per l'immediato. Dinanzi alla guerriglia è scettico, considerando l'ampiezza e l'arretratezza degli strati intermedi (anche se riconosce il ruolo « etico » della violenza rivoluzionaria). Prevede che la prima linea prevarrà, con il suo inevitabile prodotto — il « fascismo coloniale » — per almeno un trentennio; poi verrà « la rivoluzione di tipo cinese ».

In « Nasserismo, castrismo e guerra popolare », scritto più recente, che tiene conto dei precedenti e ne proietta le indicazioni verso l'attualità, Conrad Detrez riprende alcune delle considerazioni, singolarmente anticipatrici, di Jaguaribe sull'ambivalenza dei militari, con particolare riferimento all'esperienza peruviana. In quest'ultima biografia vede, secondo Detrez, una tappa rivoluzionaria, da sfruttare sul piano tattico. Le altre conclusioni: il castrismo resta valido nel



Christiana Barnard con Barbara Zoeller.

Saggi

Una storia di « primati » nella narcisistica autobiografia di Barnard

Dallo sci acquatico al trapianto

Se non avessimo un cardiocirurgo avremmo forse un santo e un miracoloso guaritore indeciso tra preghiera e eutanasia - La veglia al letto della cancerosa - Un sostenitore dell'apartheid

Detrez, aveva dodici anni, era graziosa e gentile, e le piaceva volare sull'acqua. Chiese al padre di aiutarla nello sci acquatico, guidando il fuoribordo che la trascinava. Il padre accettò, era un cardiocirurgo giovane ma già affermato, si era perfezionato in America con il celebre Cooley, aveva usato per primo nel suo paese la macchina cuore-polmone, e si applicava allo studio delle valvole cardiache artificiali: tuttavia, cominciò a trascurare l'ospedale e il laboratorio per accompagnare ogni giorno la ragazza sul lago, con un fuoribordo da 45 hp. Cominciò in questo modo

un gioco feroce: dopo qualche tempo passarono ai 100 hp, poi al Mercury da 105. Il cardiocirurgo iscrisse la ragazza a tutte le gare nazionali e internazionali a cui poteva iscriverla, venne nominato direttore di squadra, lasciò l'ospedale per accompagnare la figlia all'estero nelle diverse competizioni. Via via che il padre si impegnava sempre più nel fare della propria figlia una campionessa di sci acquatico, alla ragazza lo sci acquatico piaceva sempre meno: per lei era stato un gioco, con una gara. Come libero gioco del proprio corpo in mezzo alla natura, aveva costituito una passione: ma come mezzo per affermare una propria superiorità sugli altri non la interessava più. Era una bambina dal piano facile, emotiva come molte bambine della sua età: ma, con grande collera del padre, se perdeva una gara non piangeva, anzi era capace di ridere con leggerezza. Piangeva, invece, durante gli allenamenti che secondo i ritmi imposti dal padre, superavano la sua resistenza fisica.

Dalla Francia

Giraudoux sconosciuto

Esce « La Menteuse », un romanzo del 1936 Tradotto « Il gioco dell'Oca » di Edoardo Sanguineti - In francese una « introduzione » alla semantica di Tullio De Mauro



Jean Giraudoux

Ricorre, il prossimo gennaio il 25. anniversario della morte di Jean Giraudoux e l'editore Grasset, che ne ha pubblicato gran parte delle opere, non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione. Ora, se tale scadenza può servire per una maggiore diffusione dell'opera di questo finissimo scrittore, niente male; ma se invece, come sembra, tale data ruota essere un pretesto, da sfruttare a fini commerciali, costruito sulla « sensazionale » pubblicazione di un'opera seminata, allora tutto diventa superfluo, essendo il giudizio della critica su Giraudoux ormai ampiamente definito.

Comunque sia, l'editore Grasset presenta, in una nuova edizione, il romanzo « La Menteuse ». Questo romanzo porta la data del 1936, ma se ne conosceva la prima parte, pubblicata nel 1938 con prefazione di René Maréchal. Questa nuova edizione di 280 pagine si può considerare un inedito solo a metà, anche perché alcune pagine, che non figurano neanche in questa edizione, risultano lacerate nell'originale. Ma perché lo scrittore ha mantenuto il segreto per tanto tempo su quest'opera? Si pensa che abbia avuto comprensibili motivi personali. Rimarrebbe, quindi, aperta, la

tentazione di cercare fra le righe persone realmente esistite e fatti veramente accaduti. La trama della « Menteuse » è semplice: è la storia di una donna presa tra due uomini, la quale mente all'uno e all'altro per non perderli mai, una volta scoperta nel suo gioco, finisce con lo sposare un terzo. Lo stesso editore pubblica

anche gli articoli apparsi fra il 1910 e il 1943: « L'Ordans la nuit »; mentre si annuncia la pubblicazione, a cura di Jacques Body, dell'Università di Tours, del « Carnet des Dardanelles », una raccolta di articoli di guerra scritti fra il 1915 e il 1916, quando il commoediografo francese fu mobilitato con il grado di sergente per essere destinato in quella parte del medio-oriente, dove fu anche ferito.

Medicina

L'automazione per il controllo della salute

La crisi degli ospedali — Il medico deve attendere due giorni per le analisi necessarie a somministrare una giusta terapia Il valore dei sistemi automatici anche ai fini della prevenzione

L'automazione dall'industria è passata alla medicina. In Italia, purtroppo, siamo all'anno zero in questo campo; e tuttavia, proprio in un paese come il nostro, dove il bisogno di nuovi ospedali (specie nel Sud) o di un ammodernamento di quelli esistenti è diventato imperioso e drammatico, e dove la medicina preventiva (intesa come indagine sull'ambiente di vita e di lavoro e come lotta per debellare le cause delle malattie sociali) è ancora tutta da scoprire, esistono tutte le condizioni per una piena utilizzazione del progresso scientifico. Il laboratorio impiega da 36 a 48 ore per dare la risposta; nel frattempo il malato attende in corsia, nessuno si cura di lui, non può iniziare alcuna terapia che, in certi casi, può essere urgente e decisiva. Con i moderni sistemi automatici per analisi — ad esempio lo SMA 12.60 della Technicon, apparecchio elettronico che sarà al centro del convegno di studi sull'automazione in medicina indetto per i giorni 23 e 24 ottobre all'Eur Roma — è possibile effettuare 12 determinazioni biochimiche su ogni paziente in un solo minuto, vale a dire 60 pazienti in un'ora. Ciò significa, tre cose: 1) che la prontezza di risposta consente di avere tutti i dati richiesti prima ancora che il malato sia in corsia e mette in grado il medico di prescrivere subito la terapia necessaria; 2) che con questa prontezza è possibile ridurre di almeno un giorno il tempo di degenza con un risparmio

netto di almeno 5.000 lire per posto letto (per cui un medio ospedale con 10 mila ricoveri annui risparmierebbe in un anno 50 milioni, che è il costo medio di un apparecchio automatico di analisi); 3) che la qualità della risposta non solo è migliore ma rivela dati significativi ai fini della diagnosi e della terapia che con i metodi tradizionali non sarebbero emersi. Se a queste considerazioni si aggiunge il valore che il rilevamento di massa può assumere nella prevenzione, quindi nella prevenzione sana, per il controllo sistematico dell'ambiente atmosferico, delle acque, degli alimenti, appare evidente la necessità dell'automazione. A condizione che questo strumento modernissimo non divenga un obiettivo di prestigio di questo o quel ospedale, e questa o quella categoria di privilegiati, ma sia veduto nell'ambito di un servizio sanitario pubblico unificato e democraticamente gestito. Soltanto a queste condizioni il progresso scientifico, anche in medicina, può risolversi in un reale vantaggio per tutta la collettività.

Continua « » diffusione in Francia di opere di scrittori italiani. Dopo l'ennesima traduzione di un classico, i Promessi Sposi, apparso sotto il titolo Les Fiancés e tradotto da René Guise per la Edizione Delta, ecco ora, di Edoardo Sanguineti, Le Noble Jeu de l'Oye, tradotto da Jean Thibaudet, per le Edizioni de Seuil. L'editore pubblica un libro di attualità già noto in Italia: Les chroniques du peché di Gian Franco Vené. Per la saggiistica, infine, è da segnalare la pubblicazione, con traduzione a cura di Louis Jean Caivet, di Une introduction à la semantique di Tullio De Mauro, per lo editore Payot.

Cconcetto Testai
Nino Romeo

Rai - Tv

Controcanales

VIAGGIO SUBACQUEO — Non avevamo ancora visto una puntata della serie I sette mari di Bruno Valaiti; ma, ricordando la Enciclopedia del mare dello stesso autore, trasmessa tre anni fa, sappiamo più o meno che cosa aspettarci da questo programma. E, infatti, non ci eravamo sbagliati: questa serie documentaria, come già l'altra, è gradevole e a tratti affascinante soprattutto per le riprese subacquee; eminentemente spettacolari, che ne costituiscono il nerbo. A giudicare dalla puntata che abbiamo visto, dedicata al Mar Caraibico, i Sette mari è ispirato, come la Enciclopedia del mare, da un grande amore per il mondo sottomarino e da un gusto della scoperta che l'autore, coadiuvato da una troupe di cui fanno parte Michael Laubreaux, Arnaldo Mattei e altri, è aiutato, nella stesura dei testi, da Augusto Frassinetti e da Stefano Carletti, riesce, sia attraverso le immagini che attraverso il commento, a comunicare allo spettatore. A volte, il racconto assume un taglio d'ispirazione, come in questa puntata, nelle sequenze sulla lotta tra il granchio, il pesce baltestra e il polpo o sull'esperienza dello specchio sott'acqua. Altre volte si punta decisamente sull'avventura, come nelle scene di caccia alla cernia o di pesca degli squali. Oppure, ci si abbandona al gusto dell'esotico, alla curiosità, come nelle esplorazioni

Per l'accesso dei diplomati all'Università

« Sono uno studente fornito di diploma di Istituto tecnico industriale. Desidero iscrivermi all'Università presso una di quelle facoltà che sono state create per l'attuale ordinamento e preclusa. Si era detto che il governo avrebbe accordato ai neo-laureati la possibilità di accedere liberamente agli studi universitari, senza alcuna discriminazione. Ora, pur essendo aperte le iscrizioni per il corrente anno 1969-70, la situazione è rimasta immutata: le segreterie di Facoltà interessate non sanno, del resto comprensibilmente, cosa rispondere. Questo aspetto della riforma, che interessa direttamente quanti si trovano nella mia condizione, al pari della riforma considerata nella sua globalità, non è ancora, dunque, in questo momento di urgente attualità reso operativo. La situazione, appare, quindi, continua a essere disorientante quanto meno sotto l'atteggiamento dello attuale governo, sul quale pure dovrebbe ricadere la responsabilità di definire una questione di cui peraltro non si dimenticano la vastità dell'impegno e le implicazioni conseguenti. Ed eccomi quindi a sollecitare cortesemente «l'Unità» ad esprimere il suo giudizio, non tanto sulla riforma in sé, ma sulla valutazione della quale condito l'opinione, quanto sulle possibilità operative riguardanti il problema in questione. Cordialmente. FRANCESCO G. (Roma)

Programmi

Televisione 1

- 12.30 UNA LINGUA PER TUTTI
13.00 TANTO ERA TANTO ANTICO
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
13.40 CANTOSTORIE
13.45 La vita di Pandoro, di Aito Valdarnini
13.50 TELEGIORNALE
14.15 LA TV DEI RAGAZZI
14.25 OPINIONI A CONFRONTO
14.30 ANTOLOGIA DI SAPERE
14.35 TELEGIORNALE SPORT
14.45 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
15.00 TELEGIORNALE
15.15 XX SECOLO
15.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
15.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
16.00 TVM
16.10 TELEGIORNALE
16.15 XX SECOLO
16.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
16.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
16.40 TVM
16.50 TELEGIORNALE
17.00 XX SECOLO
17.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
17.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
17.20 TVM
17.30 TELEGIORNALE
17.40 XX SECOLO
17.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
17.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
18.00 TVM
18.10 TELEGIORNALE
18.15 XX SECOLO
18.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
18.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
18.40 TVM
18.50 TELEGIORNALE
19.00 XX SECOLO
19.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
19.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
19.20 TVM
19.30 TELEGIORNALE
19.40 XX SECOLO
19.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
19.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
20.00 TVM
20.10 TELEGIORNALE
20.15 XX SECOLO
20.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
20.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
20.40 TVM
20.50 TELEGIORNALE
21.00 XX SECOLO
21.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
21.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
21.20 TVM
21.30 TELEGIORNALE
21.40 XX SECOLO
21.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
21.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
22.00 TVM
22.10 TELEGIORNALE
22.15 XX SECOLO
22.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
22.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
22.40 TVM
22.50 TELEGIORNALE
23.00 XX SECOLO
23.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
23.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
23.20 TVM
23.30 TELEGIORNALE
23.40 XX SECOLO
23.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
23.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER

Televisione 2

- 16.00 TVM
16.10 TELEGIORNALE
16.15 XX SECOLO
16.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
16.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
16.40 TVM
16.50 TELEGIORNALE
17.00 XX SECOLO
17.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
17.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
17.20 TVM
17.30 TELEGIORNALE
17.40 XX SECOLO
17.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
17.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
18.00 TVM
18.10 TELEGIORNALE
18.15 XX SECOLO
18.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
18.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
18.40 TVM
18.50 TELEGIORNALE
19.00 XX SECOLO
19.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
19.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
19.20 TVM
19.30 TELEGIORNALE
19.40 XX SECOLO
19.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
19.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
20.00 TVM
20.10 TELEGIORNALE
20.15 XX SECOLO
20.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
20.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
20.40 TVM
20.50 TELEGIORNALE
21.00 XX SECOLO
21.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
21.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
21.20 TVM
21.30 TELEGIORNALE
21.40 XX SECOLO
21.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
21.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
22.00 TVM
22.10 TELEGIORNALE
22.15 XX SECOLO
22.20 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
22.30 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
22.40 TVM
22.50 TELEGIORNALE
23.00 XX SECOLO
23.05 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
23.10 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER
23.20 TVM
23.30 TELEGIORNALE
23.40 XX SECOLO
23.45 Film di Howard Hawks, del 1934. E' una commedia brillante, una delle prime del suo genere, che oggi si segnala soprattutto per la presenza di interpreti che rispondono ai nomi di Carol Lombard e John Barrymore
23.50 DAL CEBALDO SCRIVANO AL COMPUTER

Radio

- VI SEGNALIAMO: L'uomo alla moda (Radio, I - ore 20.15). Una delle più importanti commedie di George Etherege, commediografo del seicento, tradotta, adattata e diretta da Carlo Di Stefano.
NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Per sola orchestra; 6.30 Mattino musicale; 7.10 Musica stop; 7.48 Ieri al Parlamento; 8.30 Le canzoni del mattino; 9.1 i nostri figli; 9.06 Colonna musicale; 10.05 Le ore della musica; 11.20 Una voce per voi; 12.05 Contrappunti; 12.31 Si e no; 12.53 Giorno per giorno; 13.15 Café chantant; 14.18 Trasmissioni regionali; 14.45 Zibaldone italiano; 15.25 Il giornale di bordo; 15.45 Parole di successo; 16 Programma per i piccoli; 16.30 La discoteca del Radiocorriere; 17.05 Per voi giovani; 17.30 I nostri mercati; 17.35 I mercoledì e anni venenti; 18.30 Lunapark; 20.15 L'uomo alla moda; 21.45 Concerto dell'orchestra da camera Leos Janacek; 22.50 Hit parade de la chanson.
SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.24; 6 Sveglia e cantata; 7.42 Billarino a tempo di musica; 8.13 Buon viaggio; 8.40 Concerto UNCLA per canzoni nuove; 9.05 Come e perché; 9.15 Romantic; 9.40 Interludio; 10 Un'avventura a Budapest; 10.17 Improvviso; 10.40 Chiamate Roma 3131; 12.20 Trasmissioni regionali; 13 Tema in microscopio; 13.35 Cetre hap-juning; 14.05 Juke-box; 14.45 Recitalissimo in microscopio; 15 Motivi scelti per voi; 15.18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-68; 16 Pomeridiana; 18
Aperitivo in musica; 19.13 saluto; 19.23 Si e no; 19.50 Punto e virgola; 20.01 Concerto di musica leggera; 21 Italia che lavora; 21.10 Il mondo dell'opera; 22.10 Quelli di New York; 22.40 Dischi ricevuti; 23 Cronache del Mezzogiorno.
TERZO
10 Concerto di apertura; 10.45 I Ballati di Igor Stravinsky; 11.20 Polifonia; 11.45 Archivio del disco; 12.20 Musica parallela; 13 Intermezzo; 13.45 I maestri dell'interpretazione; 14.30 Melodramma in sintesi; Ledoliska; 15.30 Georg Philipp Telemann; 16.30 Musica Italiana d'oggi; 17.10 Corso di lingua tedesca; 17.35 I segreti della Grande Piramide; 17.40 Jazz oggi; 18 Notizie del Terzo; 18.15 Quadrante economico; 18.20 Musica leggera; 18.45 Piccolo pianella; 19.15 Concerto di ogni sera; 20.30 Niccolò Machiavelli nel V Cantarino della nascita; 21 Poesia e musica nella lirica italiana europea; 22 Il giornale del Terzo; 22.30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi; 22.50 Concerto.
ASCA ASSICURAZIONI
convenzionale organizzazione democratiche con tariffa RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.
LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Bonaghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e f-dischi italiani ed esteri
(1) Christiana Barnard. Una vita, Arnoldo Mondadori Editore.

Gli ex combattenti: « Adesso abbiamo perso la pazienza! »

Sono un ex combattente della guerra '15-18 ed ho quasi 78 anni. Vi scrivo per invitarvi a pubblicare sul giornale dell'Unità, una rubrica che meriti al vergognoso e burocratico metodo con cui si procede per le assegnazioni del sussidio. Ho presentato tutti i documenti necessari, ma non ho ottenuto nulla di positivo. Qui a Suzzara, tanto per fare un esempio, sono state presentate circa 600 domande ma finora ne sono state risolte solo 50. I reclami sono molti da parte di questi poveri vecchi, ma nulla si ottiene, la risposta è sempre la solita: avere pazienza. Ma noi questa pazienza la abbiamo perduta. E ce ne abbiamo abbastanza. Dato che sono i motivi della legge dell'approvazione della legge che assegnava il vitalizio, a Suzzara ci sono stati più di 40 decessi e questi burocrati forse aspettano che ne muoiano molti altri.
Ti prego, cara «Unità», di far giungere l'eco di questa nostra protesta al Parlamento, facendolo intervenire possibilmente ancora una volta i parlamentari comunisti.
LUIGI SOZZI
(Suzzara - Mantova)

Sullo stesso argomento di hanno scritto: A.V. (Bologna), un gruppo di mutilati e combattenti di Nicastro, Attilio CASSE' (Chiavari Genova), G. BORRUSO (Palermo), E.F. (Roma), Giuseppe G. (Belluno), il gruppo di ex combattenti di Ariccia (T. Roma), Arnoldo BERTINI (Pisa), un gruppo di pensionati di Pavia, Francesco TRUNZO (S. Maria d'Alto), Giovanni GARZANTI (Firenze).

Fin dal mese di agosto, i compagni deputati D'Allesio, Boldrini ed altri hanno presentato un'interpellanza al Parlamento su questa questione. Purtroppo non vi è stata ancora risposta.
Ripetiamo il testo dell'interpellanza, che pensiamo possa interessare i nostri anziani lettori:
« Il sottoscritto, legge di interpellanza al ministro dell'Interno, per conoscere se intende adottare i provvedimenti necessari per assicurare la sollecita erogazione, ai combattenti della guerra 1915-1918, del sussidio vitalizio, in particolare, tenuto presente che a distanza di un anno e mezzo dalla emanazione della legge, solo alcune migliaia di cittadini hanno potuto beneficiare di ciò: che sono tuttora pendenti oltre mezzo milione di domande da sottoporre ancora ad esame, e che, conseguentemente, essi si trovano a vivere in condizioni di estrema povertà, che, dopo anni di attesa, sono ora esasperate dalle ulteriori difficoltà dovute in materia, parte alle decisioni accentratrici delle autorità ministeriali, che occorrono per intervenire con urgenza per evitare la positiva decisione del Parlamento non venga trasformata in una intollerabile beffa; se intende assumere l'impegno:
1) di dare la precedenza alle domande di assegno vitalizio, modificando l'attuale impostazione di lavoro degli uffici preposti che hanno deciso di accantonare tutte le pratiche (e sono la maggior parte) non decise, e complete;
2) di ordinare l'assolutamento della attività di istruttoria delle domande suddette affidando le opportune e necessarie competenze ai comitati e alle associazioni combattentistiche e fasciste, e riservando agli organi centrali solo le indispensabili funzioni di controllo ».